



I Semi della Parola

Preghiamo e meditiamo assieme

**23 MAGGIO 2021 -
PENTECOSTE (Anno B)**

Lo Spirito del Signore riempie l'universo; egli, che tutto abbraccia, conosce ogni linguaggio.
Alleluia. (Sap 1, 7)

+ *Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo*

**Vieni Spirito Santo, vieni per mezzo della potente intercessione di Maria
tua sposa amatissima.**

**A te ricorriamo, misericordiosa Madre di Cristo,
nelle necessità non respingere il nostro pregare,
ma dal pericolo guardaci, o sola pura e benedetta.**



A San Giuseppe

**Glorioso San Giuseppe, uomo giusto e dalle mille virtù, a Te Dio affidò il suo unico figlio,
a te Gesù stava sottomesso chiamandoti Padre. Tu che guardavi Maria SS. ma negli occhi,
con amore di sposo. Nostro fortissimo Protettore e Patrono, ascolta la preghiera che ti
rivolgiamo, con fiducia ed abbandono e ottienici da Dio, grazia e perdono.**

Pater - Ave- Gloria

Spirito di desiderio

Tu sei il desiderio d'amore che unisce il Padre e il Figlio:
oh! riempi anche noi di un desiderio che esprima l'amore più puro.
Ispiraci i desideri più elevati e preservaci da quelli che avviliscono.

Bandisci dal nostro cuore ogni desiderio egoista,
qualsiasi avida ricerca della propria soddisfazione.

Aiutaci a desiderare il Salvatore

con un desiderio tale che trascini tutto il nostro essere infiammando tutta la nostra vita.

Fa' che desideriamo il bene del Regno di Dio anziché il possesso dei beni terreni.

Donaci di desiderare il progresso spirituale della umanità,
grazie all'abbondanza dei tuoi doni;

l'espansione della Chiesa, la diffusione della carità di Cristo.

Dacci la grazia di desiderare, per gli altri e per noi,
il bene soprannaturale promesso nelle beatitudini,
quel bene che si ottiene a prezzo di gravi rinunce.

Fa' che desideriamo tutto quello che vuoi darci
e soprattutto l'abbraccio di Dio nell'al di là.

Alleluia, alleluia.

Vieni, Santo Spirito, riempi i cuori dei tuoi fedeli
e accendi in essi il fuoco del tuo amore.

Alleluia.

Dal Vangelo secondo Giovanni Gv 15,26-27; 16,12-15

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

26«Quando verrà il Paràclito, che io vi manderò dal Padre, lo Spirito della verità che procede dal Padre, egli darà testimonianza di me; **27**e anche voi date testimonianza, perché siete con me fin dal principio.

12Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso.

13Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità, perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future. **14**Egli mi glorificherà, perché prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà. **15**Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà».

Parola del Signore

1° Seme: **26**«Quando verrà il Paràclito, che io vi manderò dal Padre, lo Spirito della verità che procede dal Padre, egli darà testimonianza di me; **27**e anche voi date testimonianza, perché siete con me fin dal principio.

Nel Vangelo di Giovanni, Gesù parla dello Spirito come “Paràclito” (avvocato difensore, consolatore). Nelle nostre difficoltà quotidiane abbiamo davvero bisogno dell’azione dello Spirito che interviene in nostra difesa e ci comunica la forza e il coraggio di essere a nostra volta testimoni.

L’azione dello Spirito è anche quella di fare in modo che la Parola sia interiorizzata e personalizzata. I primi ad essere interiormente trasformati furono gli stessi apostoli: prima timorosi e deboli poi coraggiosi, pronti a tutto, fino al martirio.

Allo stesso modo ogni uomo può accoglierlo e lasciarsi guidare da Lui per produrre frutti destinati a trasformare l’umanità.

La nostra testimonianza diventa credibile se appare nelle nostre opere. Un testimone non è soltanto una persona che sa che qualcosa è vero, ma è anche disposta a dirlo e viverlo. Ciò che noi sperimentiamo e viviamo nella nostra anima deve passare all'esterno. Siamo testimoni di Gesù non solo se conosciamo i suoi insegnamenti, ma anche se facciamo e, soprattutto, quando vogliamo che altri conoscano e lo amino.

2° Seme: **12**Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso.

È forte il soffio dello Spirito che spalanca le porte alla testimonianza della risurrezione di Gesù! Lui dice che è così grande questo soffio di vita che ancora non siamo capaci di portarne il peso. Tutto il tempo che abbiamo davanti sarà riempito dall’opera dello Spirito e se ci diciamo discepoli, impariamo a conoscere il Signore ogni giorno della nostra vita attraverso gli incontri, le nostre realtà vissute e quelle del mondo. Lo Spirito santo ci dona l’energia, l’intelletto e l’amore per fare questo. E’ la nostra guida, la nostra garanzia per il bene del nostro prossimo: ci dà la capacità di scoprire e capire la presenza di Cristo nei nostri fratelli. Il soffio di vita di Dio è il soffio di Cristo, è lo Spirito santo ed è il nostro soffio di cristiani: un soffio che scende su di noi e in noi costantemente e che, soprattutto nell’eucaristia, ci rinnova, donandoci la remissione di tutti i nostri peccati.

3° Seme: 13 Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità.

Domenica scorsa Gesù ha lasciato la terra con anima e corpo e ci ha promesso che manderà lo Spirito consolatore; stupiti e spaventati i discepoli chiusi nel cenacolo aspettando la venuta dello Spirito Santo, ecco che dopo 50 giorni si presenta a loro sotto forma di lingue di fuoco ed effonde dentro di loro tutto il coraggio di uscire tra la gente e iniziare ad evangelizzare in tutte le lingue del mondo e guarire i malati, scacciare i demoni, ma tutto nel nome di Gesù. La gente è rimasta sbalordita, si chiedeva chi fossero costoro: qualcuno pensava che fossero ubriachi, altri dicevano che venivano da altri paesi, niente di più sbagliato cari fratelli, erano uomini pieni di Spirito Santo, incoraggiati dall'azione dello Spirito, lo Spirito di Dio.

Anche noi fratelli lasciamoci plasmare dalla potenza dello Spirito Santo, siamo docili alla sua azione e lasciamo che la fiamma accesa il giorno del nostro battesimo, venga alimentata dallo Spirito Santo .

Fratelli non ci arrendiamo davanti alle difficoltà della vita, sappiamo che attraverso lo Spirito Santo Gesù opera in noi grandi miracoli e lascia che anche noi, con un linguaggio universale (quello dell'amore), evangelizziamo, guariamo e scacciamo demoni nel nome del Signore.

Gesù c'è l'ha promesso che mandava colui che ci guidava sui passi della Fede, invociamo la sua presenza e saremo salvi.

"San Tommaso dice che lo Spirito Santo è il dito di Dio"

Attraverso lui noi siamo strumenti nelle mani di Dio.

"Sono sette i doni dello Spirito Santo:

sapienza; intelletto; consiglio; forza; scienza; pietà; timore di Dio."

Fratelli come bambini lasciamoci prendere per mano a facciamoci guidare dallo Spirito Santo e saremo testimoni Vivi della potenza di Dio.

4° Seme: 26 Quando verrà il Paràclito...

Sarà ricapitato a tutti di sentire l'uso di questa parola durante le letture, non essere riuscito a comprendere a pieno il significato e rimanerne incuriosito. Il termine non è di uso comune, non appartiene al vocabolario che utilizziamo tutti i giorni e questo accende la curiosità. paraclito significa consolatore, difensore, in particolare usato in ambito ecclesiastico quale attributo dello Spirito Santo. Riferisce il dizionario Treccani "è voce greca, παράκλητος, chiamato presso [qualcuno, come assistente, avvocato, ecc.], passata di peso in latino (paracletus), e di qui in italiano... Oggi il termine è praticamente sinonimo di Spirito Santo."

Con una certa variabilità viene registrato talora come 'paraclito' a volte come 'paracletto' (i dizionari segnano ora l'una o l'altra forma come desueta): si tratta di varianti determinate dall'opzione per la pronuncia più fedele all'originale greco classico (paracletto) o per la pronuncia bizantina medievale (paraclito).

In italiano non ha derivati, con eccezione del nome Anacleto 'invocato'. La parola trova utilizzo nella sacra scrittura, in particolare del Vangelo odierno dove viene citato quale attributo dello Spirito Santo, visto nella sua funzione di sostegno, di consolatore e difensore. Il suo significato, visto lo strettissimo ambito di uso e la forma, non è stato praticamente esteso da questo attributo, ed è buffo notare che una parola "rara", che fa pensare ad un carisma speciale, si rivela praticamente in disuso (per non dire sconosciuta) nella lingua corrente. Per i credenti Paràclito tratta un attributo superiore di comprensione amorevole e accogliente compassione.

In conclusione Paràclito significa «chiamato in difesa», «chiamato accanto», «chiamato in aiuto», che con termini di uso corrente possiamo dire avvocato, difensore, consolatore. Nel brano odierno Gesù ci rende presente che lo Spirito Santo ci difende e ci consola «oggi», rimane con noi sempre, ci insegna ogni cosa e ci ricorda tutto ciò che Gesù ci ha detto.

5° Seme: Dal vangelo secondo Giovanni (Vangelo della messa vespertina) Gv 7,37-39

Nell'ultimo giorno, il grande giorno della festa, Gesù, ritto in piedi, gridò: «Se qualcuno ha sete, venga a me, e beva chi crede in me. Come dice la Scrittura: dal suo grembo sgorgheranno fiumi di acqua viva». Questo egli disse dello Spirito che avrebbero ricevuto i credenti in lui: infatti non vi era ancora lo Spirito, perché Gesù non era ancora stato glorificato.

Nella prima frase, l'evangelista mette in risalto tre cose, dividendole in maniera significativa:

1) Nell'ultimo giorno, 2) il grande giorno della festa, 3) Gesù, ritto in piedi, gridò. Sembra quasi che Giovanni stia scrivendo il prologo dell'Apocalisse... in quello scenario Gesù gridando proclama: "Se qualcuno ha sete, venga a me" Come dire; avete sete di verità, di giustizia, di amore? Allora avvicinatevi a me, ma subito aggiunge: e beva chi crede in me. Come dire; chi non crede in me non beve, è meglio per lui. Se però uno crede: Dal suo grembo usciranno fiumi di acqua viva. Questo annuncio della Pentecoste, è così forte, che la Chiesa lo ha scelto, per annunciare al mondo la potenza dello Spirito Santo, che è in grado di agire in coloro che lo invocano. Accostiamoci anche noi in questo giorno, alla fonte di Acqua viva che è Cristo e facciamoci invadere da quell'acqua che è in grado di risanare ogni cosa. Chiediamo con forza a Dio Padre di donarci, tramite il Figlio, il suo Spirito Santo. Quello stesso Spirito che è stato, e sarà effuso nel mondo a chiunque lo chiederà con fiducia, è lo stesso che è uscito dal costato di Gesù sulla croce, ma che tre giorni dopo lo ha anche resuscitato.

Supplica allo Spirito Santo

Vieni Spirito Santo,
effondi su di noi la sorgente delle tue grazie
e suscita una nuova Pentecoste nella tua Chiesa!
Scendi sui tuoi vescovi, sui sacerdoti, sui religiosi e sulle religiose,
sui fedeli e su coloro che non credono,
sui peccatori più induriti e su ognuno di noi!
Scendi su tutti i popoli del mondo,
su tutte le razze e su ogni classe e categoria di persone!
Scuotici con il tuo soffio divino,
purificaci da ogni peccato
e liberaci da ogni inganno e da ogni male!
Infiammaci con il tuo fuoco,
fà che bruciamo e ci consumiamo nel tuo amore!
Insegnaci a capire che Dio è tutto, tutta la nostra felicità e la nostra gioia
e che solo in Lui è il nostro presente, il nostro futuro e la nostra eternità.
Vieni a noi Spirito Santo e trasformaci, salvaci, riconciliaci, uniscici, consacraci!
Insegnaci ad essere totalmente di Cristo, totalmente tuoi, totalmente di Dio!
Questo Te lo chiediamo per l'intercessione e sotto la guida e la protezione
della Beata Vergine Maria,
la tua Sposa Immacolata, Madre di Gesù e Madre nostra,
la Regina della Pace! Amen.